



Veerle Beernaert, sposata con Philippe Lagae, è madre di quattro figli: Louise, Marie, Liza e Maud. Puoi incontrarli nell'AZ Groeninge a Kortrijk, dove lavora come tecnologa di laboratorio medico. Le piace viaggiare, leggere e fare sport. E se possibile, preferisce unire il viaggio alla lettura e allo sport.

## **Puoi descrivere brevemente come hai iniziato a correre ultra?**

Dieci anni fa ho iniziato a correre. Divenne presto evidente che le brevi distanze non erano proprio il mio genere. Dopo qualche mese ho deciso di partecipare alla 20 km di Bruxelles. Sono seguite alcune mezze maratone e meno di un anno dopo aver iniziato a correre ho corso la mia prima maratona. Questa era la maratona di Rotterdam nel 2007. La maggior parte delle persone diceva che dovrete correre solo una maratona all'anno e l'ho ascoltato per i primi due anni. Ora non seguo più questo principio.

## **Puoi raccontarci brevemente la tua esperienza con Spartathlon?**

Dopo aver corso molte maratone dopo alcuni anni, ho iniziato a sognare qualcos'altro. Mi sono cimentato in una gara di 50 km, qualche tempo dopo circa sei ore e poi 100 km e poi finalmente una 24 ore. Decisi presto di correre lo Spartathlon, ma alla fine ci volle qualche anno in più prima di essere al via di questa mitica corsa. È diventata una vera avventura, la partita della mia vita. Sono arrivato al traguardo dopo 34 ore e 14 minuti e dopo 246 km ho potuto toccare i piedi del re Leonida.

**Hai appena partecipato allo Spartathlon. Molti organizzatori stranieri ti vedono comparire nella loro lista di partecipanti. Partecipi consapevolmente a competizioni estere come allenamento o hai una sorta di elenco di gare che ti piacerebbe organizzare?**

Poiché corro molte maratone e ultras, ho iniziato a cercare di correre almeno una grande gara

all'anno all'estero. Non ho una lista dei desideri, ma ce ne sono ancora alcuni che voglio provare un giorno. Preferisco le gare di un giorno. Avevo un po' paura di prendere parte a una corsa a tappe. Ho sempre pensato che alla fine della settimana, per esempio, non sarei uscito dai blocchi di partenza. Vorrei provare qualcosa del genere in futuro.

**Lavori anche in un sistema a turni. Di conseguenza, a volte lavori di notte. È possibile combinare l'ultra running con il lavoro notturno? Il tuo corpo si sta abituando a questo?**

A volte lavoro di notte per un'intera settimana. Sono sette turni di notte di dieci ore. Ma questo a quanto pare mi assicura di poterla gestire bene se devo correre una gara estremamente lunga, non ho molti problemi con i cali. Posso passare facilmente la notte.

**Tra tutte le gare che hai già corso, quale ti piace di più?**

Lo Spartathlon è il numero uno in termini di atmosfera, esperienza e traguardo. Il corso in sé non merita 10 su 10 perché si percorrono le parti più belle durante la notte al buio. Ma niente potrà mai eguagliare questa partita. A meno che non torni e lo trovi ancora più bello.

Grazie per l'intervista Veerle.

Kevin Simons